

**ATTO COSTITUTIVO E REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO
CONSULTA GIOVANILE
COMUNE DI CROPANI
2021**

INDICE

Art. 1 – Istituzione

Art. 2 – Finalità

Art. 3 – Rapporti con le istituzioni

Art. 4 – Organi

Art. 5 – Assemblea

Art. 6 – Consiglio direttivo

Art. 7 – Convocazione del Consiglio Direttivo

Art. 8 – Presidente

Art. 9 – Segretario

Art. 10 – Tesoriere

Art. 11 – Gruppi di lavoro

Art. 12 – Partecipazione

Art. 13 – Risorse

Art. 14 – Contributi

Art. 15 – Modifiche dello Statuto/Regolamento Comune di Cropani – Statuto/Regolamento della consulta giovanile comunale

Art. 1 – Istituzione

1. È istituita dal Comune di Cropani con deliberazione del Consiglio Comunale la "Consulta Giovanile Comunale" (di seguito "Consulta"), quale libera forma associativa di partecipazione popolare all'Amministrazione locale, ai sensi dell'articolo 8 D.Lgs. 267/2000, s.m.i., testo unico degli enti locali.
2. La sede della Consulta è nel Comune di Cropani.

Art. 2 – Finalità

1. La Consulta rappresenta i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale dei giovani e quindi di tutta la comunità di Cropani.
2. La Consulta:
 - a) è strumento di informazione e conoscenza delle realtà giovanili;
 - b) promuove progetti, ricerche, incontri, dibattiti e altre iniziative;
 - c) attiva e sviluppa iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
 - d) si rapporta con i gruppi giovanili informali presenti sul territorio;
 - e) favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
 - f) promuove rapporti permanenti con altre Consulte e Forum giovanili presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni e si raccorda con il livello nazionale ed internazionale;
 - g) può raccogliere, direttamente con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative, informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, servizio di leva, ambiente, vacanze e turismo...).
3. La Consulta è un'associazione senza fini di lucro e i membri del Consiglio Direttivo non percepiscono alcuna indennità né remunerazione.
4. I progetti e le iniziative proposti dalla Consulta devono ottenere l'approvazione dell'Assessore o referente alle Politiche Giovanili.

Art. 3 – Rapporti con le istituzioni

1. La Consulta è un organo consultivo del Consiglio Comunale.
2. La Consulta collabora con il Consiglio Comunale, le Commissioni Consiliari, il Sindaco, la Giunta, l'Assessore o Referente alle Politiche Giovanili attraverso:
 - a) pareri non vincolanti;
 - b) proposte di deliberazioni;
 - c) iniziative e altre attività specifiche.
3. Pareri, proposte e iniziative sono comunicati al Consiglio Comunale per iscritto o mediante un portavoce nominato dal Presidente della Consulta.

Art. 4 – Organi

1. Sono organi della Consulta:
 - a) l'Assemblea;
 - b) il Consiglio direttivo;
 - c) i Gruppi di lavoro.

Art. 5 – Assemblea

1. L'Assemblea è costituita da tutti i giovani residenti o domiciliati nel Comune di Cropani, di età compresa tra i 16 e i 35 anni, che ne abbiano fatta richiesta ai sensi del comma 3 del presente articolo 5 dello Statuto/Regolamento.

2. Ne sono membri, senza diritto di voto, anche:

- a) il Sindaco;
- b) l'Assessore o Referente alle Politiche Giovanili.

3. I giovani che intendono far parte dell'Assemblea devono fare una richiesta al Consiglio direttivo della Consulta.

4. La richiesta si intende accettata una volta verificati dal Consiglio Direttivo i requisiti di ammissibilità (età, residenza o domicilio nel Comune di Cropani).

5. L'Assemblea nomina, a maggioranza semplice, il Consiglio Direttivo, nelle sue differenti funzioni, con votazione a scrutinio segreto, su ciascuna delle cariche. In caso di una sola candidatura per ogni funzione, l'Assemblea può decidere di votare in modo palese.

6. Spetta all'Assemblea:

- a. eleggere il Consiglio direttivo;
- b. deliberare in merito alle proposte di modifica dello Statuto/Regolamento della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;
- c. definire gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale da presentare all'Assessore o Referente alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta);
- d. approvare la relazione annuale del Consiglio Direttivo da presentare all'Assessore o Referente alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta).

7. Le modalità di convocazione dell'Assemblea sono:

- a) L'Assemblea è riunita ordinariamente dal Presidente quattro volte l'anno, secondo una programmazione trimestrale, e straordinariamente ogni qual volta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità.
- b) Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.
- c) La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno sette(7) giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa tramite avviso telefonico o informatico. E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea con almeno 48 ore di anticipo.
- d) L'Assemblea deve essere riunita comunque qualora ne faccia richiesta al Presidente almeno il 20% dei suoi membri, chiarendone la motivazione.
- e) Il Sindaco e/o l'Assessore o Referente alle Politiche Giovanili possono chiedere al Presidente la convocazione straordinaria dell'Assemblea ogni qual volta ne ravvisino la necessità.
- f) Ai fini della validità della seduta di Assemblea, in prima convocazione deve essere presente il 50% degli iscritti più uno, mentre in seconda convocazione l'Assemblea risulterà valida comunque.
- g) Qualora mancasse il numero minimo (50%+1) dei partecipanti alla prima convocazione dell'Assemblea, la seconda si terrà nello stesso giorno a distanza di un'ora.
- h) All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.
- i) Si decade dalla Assemblea dopo "3 assenze" o "5 assenze consecutive non giustificate".
- l) Le riunioni della Assemblea si svolgono tramite presenza fisica o in video conferenza.

Art. 6 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da:

- a) Presidente e/o Vice Presidente;
- b) Segretario;
- c) Tesoriere;
- d) Referenti dei Gruppi di lavoro.

2. Le cariche di Presidente, Vice Presidente e Referente di Gruppo di lavoro sono elettive.

3. La nomina di Segretario e Tesoriere spetta al Presidente ed è approvata dall'Assemblea, a maggioranza semplice.
4. Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni(2).
5. I componenti del Consiglio Direttivo non possono ricoprire le medesime cariche per più di due mandati.
6. Le sedute del Consiglio Direttivo se non è presente almeno la metà dei suoi componenti possono essere invalidate dal Presidente.
7. Ogni decisione del Consiglio Direttivo è espressione di tutta la Consulta.
8. Se un componente del Consiglio Direttivo si assenta per tre volte senza adeguata giustificazione viene considerato decaduto e l'Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione.
9. Il Consiglio Direttivo attua il programma annuale discusso e deliberato dall'Assemblea attraverso:
 - a) utilizzo finanziamenti e risorse;
 - b) attività di ricerca;
 - c) promozione di attività (culturali, sportive...);
 - d) rapporti con altre associazioni, consulte e gruppi giovanili.
10. Il Consiglio Direttivo presenta all'Assessore o Delegato alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta) una relazione annuale sulle attività svolte, preventivamente approvata dall'Assemblea.

Art. 7 – Convocazione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ordinariamente con cadenza bimestrale e comunque ogni qual volta sia ritenuto necessario; la convocazione può essere richiesta anche dalla metà dei suoi componenti.
2. Le riunioni del Consiglio Direttivo si svolgono tramite presenza fisica o in video conferenza.

Art. 8 – Presidente

1. Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
2. In caso di sua assenza, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente.

Art. 9 – Segretario

1. Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
2. Nel verbale devono essere riportati le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese. Il verbale dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere a disposizione dell'Assemblea. In caso di assenza del segretario, il Presidente nomina un suo sostituto.

Art. 10 – Tesoriere

1. Il Tesoriere si occupa di custodire ed erogare i finanziamenti gestiti dalla Consulta; e di rendicontare annualmente mediante una relazione, presentata all'Assessore o al Delegato alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta), approvata dal Consiglio Direttivo.

Art. 11 – Gruppi di lavoro

1. I Gruppi di lavoro:
 - a) sono nominati dall'Assemblea;
 - b) sono composti da un numero adeguato di componenti;
 - c) devono essere ratificati dal Presidente;
 - d) stabiliscono autonomamente tempi e modalità di lavoro.
 2. I Referenti dei Gruppi di lavoro relazionano al Consiglio Direttivo sull'attività svolta.
- Comune di Cropani– Statuto/Regolamento della consulta giovanile comunale

Art. 12 – Partecipazione

1. Gli organi della Consulta possono chiedere la partecipazione ai propri lavori (senza diritto di voto) di:

- a) esperti;
- b) rappresentanti di Enti e Associazioni;
- c) Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali;
- d) funzionari e dipendenti comunali.

2. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

Art. 13 – Risorse

1. La Consulta giovanile - tramite il suo Presidente - si avvale per il funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche che saranno identificati dal Dirigente del Settore competente.

Art. 14 – Contributi

1. La Consulta, essendo un organismo di partecipazione a scopi consultivi, non avendo natura di Ente Pubblico, e non essendo costituita secondo le modalità del diritto privato previste per le associazioni, fondazioni e organismi simili, non può beneficiare, sotto nessuna forma, di contributi economici o altri benefici erogati dalla Amministrazione Comunale.

2. La Consulta, per consentire l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Statuto/Regolamento, può attivarsi per ottenere risorse economiche proprie attraverso autofinanziamenti, fondi privati, sponsorizzazioni e donazioni.

Art. 15 – Modifiche dello Statuto/Regolamento

1. Lo Statuto/Regolamento della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, sentita l'Assemblea della Consulta.

2. L'Assemblea, di sua iniziativa, può proporre al Consiglio Comunale modifiche allo statuto/regolamento, mediante deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti.